

Allegato al Verbale del Consiglio di corsi di studio aggregato di Economia e management del 2 aprile 2025

Allegato al Verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e management del 2 aprile 2025

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN FINANZA E RISK MANAGEMENT

Classe di Laurea LM-56 Scienze dell'economia (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2025-2026)

(Approvato dal CCSA in Economia e management nella seduta del 2 aprile 2025)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Economia e management nella seduta del 2 aprile 2025)

(Emanato con D.R. n. 429/2025 del 6 giugno 2025)

Il Regolamento didattico Coorte 2025 specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti e si articola in:

Art. 1. Presentazione del corso di studio.....	1
Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	1
Art. 3. Risultati di apprendimento attesi.....	1
Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali	3
Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica.....	4
Art. 6. Il credito formativo universitario	7
Art. 7. Attività formative e modalità di erogazione della didattica	7
Art. 8. Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità.....	7
Art. 9. Modalità di frequenza e obblighi degli studenti	9
Art. 10. Attività di orientamento e tutorato	9
Art. 11. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto	9
Art. 12. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche....	12
Art. 13. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti..	12
Art. 14. Prova finale.....	13
Art. 15. Riconoscimento dei crediti formativi universitari	14
Art. 16. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio.....	15
Art. 17. Rinvio ad altre fonti normative	15

Art. 1. Presentazione del corso di studio

Il corso di studio in Finanza e risk management ha l'obiettivo di fornire allo/alla studente/studentessa una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nelle aree della analisi, misurazione, valutazione e copertura dei rischi derivanti dalle dinamiche dei mercati monetari e finanziari. Esso offre gli strumenti teorico-interpretativi necessari per affrontare l'analisi e la gestione dei rischi economici e finanziari che incidono sull'attività delle banche, degli investitori istituzionali e sull'area finanza delle imprese operanti in settori non finanziari.

Alla didattica tradizionale (lezioni ed esercitazioni), il corso di laurea magistrale in Finanza e risk management affianca modalità didattiche di carattere partecipativo (laboratori e lavori di gruppo) e che stimolano la riflessione individuale dello studente (elaborazione e presentazione di relazioni su specifici temi concordati con il docente), favorendo anche l'acquisizione di abilità trasversali. Sono altresì previsti interventi di esperti, professionisti e dirigenti d'azienda quali momenti formativi utili a favorire l'avvicinamento tra l'Università e il mondo del lavoro e a far conoscere allo studente le tendenze del mercato e le best practices adottate in aziende di successo.

Infine, il corso di laurea magistrale in Finanza e risk management fornisce una vasta preparazione anche allo studente che intenda frequentare corsi di studi professionalizzanti (come master e corsi di alta formazione) su tematiche economico-finanziarie, o che desideri intraprendere un corso di studio di terzo livello.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- sviluppare le capacità logiche che consentono di interpretare e comprendere i fenomeni finanziari (nazionali e internazionali) e i processi di innovazione finanziaria che incidono sulla manifestazione dinamica dei rischi;
- ottimizzare le competenze specialistiche funzionali all'analisi in ottica avversa al rischio del funzionamento e della performance dei mercati finanziari e del profilo di rischio delle banche, degli investitori istituzionali, degli altri intermediari finanziari (creditizi, mobiliari e assicurativi) e dell'area finanza delle imprese industriali e commerciali;
- completare una formazione interdisciplinare di carattere economico, quantitativo e aziendale finalizzandola alla gestione e alla copertura dei rischi che incidono sia sulla attività degli intermediari finanziari sia sulle scelte di natura finanziaria delle imprese non finanziarie;
- raggiungere una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici, informatici e dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati raccolti nel sistema finanziario.

L'approccio alla misurazione dei rischi gravanti sul sistema finanziario, unitamente alla valutazione delle performance e al pricing degli strumenti contrattati sui mercati finanziari, in un'ottica coerente con le logiche del risk management, costituiscono quindi gli ambiti formativi fondamentali della laurea magistrale in Finanza e risk management, per il cui raggiungimento si rivela indispensabile acquisire una elevata padronanza delle più avanzate metodologie sviluppate al riguardo in ambito economico, quantitativo e aziendale, nonché dei principi giuridici attinenti alla vigilanza sul sistema finanziario.

Art. 3. Risultati di apprendimento attesi

Il corso di studio in Finanza e risk management si propone il raggiungimento dei risultati di apprendimento di seguito indicati.

3.1 Conoscenza e comprensione (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Alla fine del percorso di studi della laurea magistrale in Finanza e risk management gli/le studenti devono avere raggiunto un adeguato livello di approfondimento sia teorico sia operativo relativamente:

- alla conoscenza approfondita dei metodi quantitativi finalizzati alla elaborazione dei principali modelli di misurazione dei rischi cui sono esposti gli intermediari finanziari (di interesse, di liquidità, di credito, di mercato, operativo, ecc.) e del capitale a rischio che essi comportano;
- alla conoscenza dei principali processi di risk management nell'ambito della scelta degli investimenti, dell'asset management, della gestione degli intermediari finanziari e della gestione finanziaria aziendale;
- alla capacità di adottare un approccio interdisciplinare di tipo economico, quantitativo e aziendale per la gestione di detti rischi e per la definizione delle politiche di hedging finanziario dei medesimi;
- alla capacità critica di valutare i problemi connessi alla implementazione di procedure finalizzate alla creazione di sistemi integrati di risk management.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraindicate sono conseguite tramite: la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, analisi di casi di studio tramite lavori individuale o in gruppo; lo studio indipendente.

Le verifiche in itinere e finali dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia le conoscenze acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i presupposti teorici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative di volta in volta più appropriati.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

L'approfondimento delle conoscenze specialistiche in ambito economico, quantitativo e aziendale consente ai laureati e alle laureate in Finanza e risk management di affrontare con adeguata autonomia e capacità critica le problematiche connesse con l'individuazione e l'implementazione dei sistemi di risk management, la misurazione, la valutazione e la gestione dei rischi economici e finanziari, nonché le scelte di gestione delle istituzioni finanziarie.

Per favorire lo sviluppo delle capacità di applicazione, il percorso formativo prevede, accanto alle lezioni frontali, esercitazioni in aule informatiche, discussioni di casi, incontri con imprenditori, manager e professionisti.

Lo studente acquisirà competenze relative alla misurazione e gestione dei rischi nonché alla valutazione delle performance degli intermediari e degli strumenti finanziari.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti aventi ad oggetto casi operativi.

3.3 Autonomia di giudizio (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati e le laureate in Finanza e risk management sono in grado di gestire in modo autonomo le informazioni che definiscono il profilo di rischio dei mercati, degli strumenti e degli operatori finanziari, siano esse di natura pubblica o privata a elevato o contenuto valore aggiunto. L'autonomia di giudizio che ne deriva può consentire loro di partecipare non solo all'adozione di decisioni di carattere gestionale relative alla valutazione degli investimenti da compiere, delle fonti di finanziamento da selezionare e dei rischi da assumere, ma anche di concorrere attivamente alla definizione delle scelte strategiche collegate

con l'attivazione, l'ampliamento o l'integrazione dei sistemi di risk management.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula e di laboratorio, esperienze formative esterne, preparazione alla redazione della tesi di laurea) dello studio di casi concreti, di momenti di riflessione critica su problemi e progetti. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle varie attività formative e della tesi di laurea.

3.4 Abilità comunicative (COMMUNICATION SKILLS)

I laureati e le laureate in Finanza e risk management acquisiscono competenze che li pongono in grado:

- di comunicare in modo adeguato ed efficace a interlocutori specialisti e non specialisti le informazioni concernenti le tematiche dei rischi economici e finanziari e la loro incidenza sulle dinamiche dei mercati, sulle scelte aziendali, sulle valutazioni di performance e sulla adeguatezza dei capitali allocati per la loro copertura;
- di esprimere in relazioni, rapporti e presentazioni a destinatari specialisti, concetti avanzati e argomentazioni articolate concernenti i modelli e i processi di risk management e di gestione delle istituzioni finanziarie.

Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti. L'acquisizione di tali abilità avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo/dalla studente per la preparazione della tesi di laurea, la discussione della medesima e in occasione dei tirocini offerti.

3.5 Capacità di apprendimento (LEARNING SKILLS)

I laureati e le laureate in Finanza e risk management sviluppano elevate capacità di apprendimento che consentono loro sia di continuare in modo autonomo nella auto-formazione e nella ricerca, sia di affrontare su basi avanzate l'ulteriore formazione universitaria nell'ambito di master e dottorati di ricerca. Sanno affrontare la molteplicità di significato dei concetti appresi, grazie alle abilità cognitive maturate in modo indipendente e proattivo durante il percorso di apprendimento. Sono quindi in grado di assimilare facilmente la formazione specifica on the job, di apprendere autonomamente oppure tramite l'uso di strumenti di e-learning.

Gli obiettivi sono perseguiti in particolare attraverso le attività didattiche di aula e di laboratorio, le esercitazioni e la predisposizione dei connessi elaborati, la progettazione e la realizzazione della ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di laurea.

Il raggiungimento degli obiettivi è verificato nell'ambito della valutazione delle singole attività formative e da ultimo della prova finale rappresentata dalla discussione della tesi di laurea.

Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

4.1 Risk manager di intermediari finanziari

4.1.1 Funzione in un contesto di lavoro

- Misurazione dei rischi di credito e controparte, di interesse, di liquidità, di mercato e operativo;
- definizione delle politiche di gestione dei rischi;
- applicazione delle normative di vigilanza;
- gestione dei processi di concessione e monitoraggio del credito;

- gestione della tesoreria e dell'asset liability management;
- implementazione di operazioni di copertura e mitigazione dei rischi.

4.1.2 Competenze associate alla funzione

Utilizzo di modelli matematico-statistici per l'interpretazione dei fenomeni economici e finanziari finalizzata al controllo e alla gestione dei rischi finanziari; elaborazione e applicazione di modelli per le decisioni finanziarie; analisi di bilancio; comunicazione e gestione dell'informazione.

4.1.3 Sbocchi occupazionali

Risk manager in banche e altri intermediari finanziari; manager in agenzie di rating; funzionario nelle autorità di vigilanza sul sistema finanziario; funzionario nelle autorità monetarie.

4.2 Responsabile di area strategica di affari di intermediari finanziari

4.2.1 Funzione in un contesto di lavoro

- Gestione dell'attività bancaria, con riferimento alla raccolta del risparmio e all'esercizio del credito;
- gestione di portafogli mobiliari presso intermediari abilitati sia allo svolgimento della gestione collettiva del risparmio sia alla gestione del risparmio su base individuale;
- negoziazione di strumenti finanziari sui diversi mercati finanziari presso intermediari finanziari;
- costruzione di pacchetti di prodotti di offerta personalizzati per la clientela privata e istituzionale;
- esperto nel collocamento e nella quotazione di strumenti finanziari.

4.2.2 Competenze associate alla funzione

Conoscenze interdisciplinari di tipo economico, giuridico e quantitativo sui mercati finanziari e gli strumenti finanziari, sulla gestione degli intermediari finanziari, nonché sulle principali strategie di trading e di gestione di portafogli mobiliari.

4.2.3 Sbocchi occupazionali

Manager in banche e altri intermediari finanziari; corporate banker; gestore di portafogli (sia collettivi che individuali) presso banche, SGR, imprese assicurative e altri intermediari finanziari; trader, sales e analista finanziario presso banche d'affari; private banker/relationship manager; consulente finanziario autonomo.

Secondo la classificazione Istat, il corso prepara alle professioni di:

- Specialisti nella gestione e nel controllo delle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici – (2.5.3.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

5.1 Per essere ammessi al Corso di studio in Finanza e risk management occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

5.2 L'accesso al Corso di studio presuppone il possesso di requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione.

5.2.1 Per quanto riguarda i primi, è necessario aver acquisito un numero minimo di 55 crediti formativi

universitari, nell'ambito di specifici gruppi di settori scientifico-disciplinari che fanno riferimento a cinque ambiti: aziendale, economico, quantitativo, giuridico, linguistico. Il peso di ciascun ambito disciplinare è così determinato:

- 21 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; ING-IND/16; ING-IND/35;
- almeno 9 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/05; SECS-P/06; SECS-P/12; SPS/09;
- almeno 16 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: INF/01; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/06; MAT/09; MAT/05; MAT/06; MAT/08;
- almeno 9 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/09.

È inoltre richiesta una certificazione nella lingua inglese (fra quelle previste dal Dipartimento) oppure almeno tre crediti formativi acquisiti in uno specifico insegnamento (settore scientifico-disciplinare L-LIN/12). Il requisito relativo alla conoscenza della lingua inglese si può considerare automaticamente posseduto dagli/dalle studenti che abbiano frequentato un corso di studio triennale o magistrale erogato in lingua inglese.

È prevista una tolleranza di 6 crediti formativi sulla verifica dei requisiti curriculari minimi purché l'ambito sia presente secondo quanto indicato al precedente punto 5.2.1.

Al fine della verifica dei requisiti curriculari minimi, possono essere utilizzati anche i crediti formativi acquisiti in precedenti lauree magistrali, lauree quadriennali e master universitari e risultanti dal certificato di laurea. I crediti utilizzati per raggiungere i requisiti curriculari minimi non potranno essere utilizzati per richiedere l'abbreviazione della carriera.

Il Consiglio di corsi di studio aggregato potrà valutare, attraverso una specifica Commissione e su istanza scritta dell'interessato/a, il contenuto di insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari non previsti nell'elenco precedente, al fine di valutarne equipollenza.

5.2.2 I requisiti curriculari elencati al precedente punto 5.2.1 si applicano a qualsiasi laureato/a triennale italiano/a, indipendentemente dalla classe di laurea e dall'Ateneo. Per i/le candidati/e in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, il compito della verifica dei requisiti di accesso è attribuito ad una commissione designata dal Consiglio di corsi di studio aggregato, la quale effettuerà la verifica del soddisfacimento dei requisiti curriculari e della personale preparazione che si intende raggiunta nel caso in cui il/la candidato/a abbia conseguito un voto di laurea di primo livello maggiore o uguale a 85 su 110 (ovvero 77 su 100).

5.3 L'ammissione al corso di studio in Finanza e risk management dei/delle candidati/e con titolo di studio conseguito in Italia e in possesso dei requisiti minimi curriculari può avvenire solo previa verifica della personale preparazione. A tal fine, i/le candidati/e sono tenuti/e a sostenere e superare una prova di ammissione che si svolgerà all'inizio di ciascun anno accademico. Le modalità della prova sono determinate con delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato. Il superamento di tale prova consente l'immatricolazione nello stesso anno accademico.

5.4 Il Consiglio di corsi di studio aggregato ha stabilito di esonerare dall'obbligo di sostenere la prova (ammissione diretta al Corso di laurea magistrale), in quanto riconosciuti/e in possesso di adeguata personale preparazione, quegli/quelle studenti che

- siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, di una media ponderata degli esami non inferiore a una determinata soglia definita annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato;

oppure

- abbiano superato il Graduate Management Admission Test (GMAT) con un punteggio non inferiore a una soglia definita annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Nel caso di candidati già in possesso di altra laurea magistrale, ai fini dell'ammissione al corso di studio, può essere presa in considerazione la media ponderata degli esami ottenuta in tale laurea. Nel caso di candidati in possesso di diploma universitario di durata triennale conseguito in Italia, la prova di ammissione è comunque obbligatoria. La laurea quadriennale, ai soli fini della verifica della personale preparazione, è equiparata alla laurea di primo livello.

5.5 Possono preimmatricolarsi “in ipotesi” per successiva “Immatricolazione in corso d'anno” al corso di studio in Finanza e risk management anche gli/le studenti iscritti/e ai corsi di studio che non abbiano ancora conseguito il titolo previsto per l'iscrizione, purché abbiano terminato gli esami del corso di studio triennale e siano in debito del solo tirocinio obbligatorio e dell'esame di laurea.

L'iscrizione sotto condizione perderà efficacia qualora lo/la studente non consegua il titolo nelle sessioni di laurea che si svolgono entro il 31 dicembre, considerate a tal fine sessioni straordinarie dell'anno accademico precedente.

5.6 I/le candidati/e in possesso di titolo di accesso conseguito all'estero presentano domanda di pre-valutazione tramite apposite procedure online, attivate dagli uffici di Segreteria studenti, anticipatamente rispetto a quelle riservate a possessori di titolo ottenuto in Italia.

La commissione incaricata della pre-valutazione verificherà il rispetto dei requisiti curriculari e di personale preparazione, nonché, in collaborazione con l'Ufficio ammissione studenti internazionali, la validità e conformità del titolo, che dovrà rispettare i seguenti parametri:

- deve essere comparabile al primo ciclo QF-EHEA;
- deve richiedere per l'accesso un percorso di almeno 12 anni di scolarità;
- deve essere stato emesso da un'Università o da un Istituto di formazione superiore ufficialmente accreditato nel sistema formativo estero;
- deve consentire, nel sistema di istruzione che lo ha rilasciato, il proseguimento degli studi universitari a un livello comparabile al secondo ciclo QF-EHEA.

La delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato a seguito di pre-valutazione positiva abilita il/la candidato/a all'immatricolazione, purché vengano completate le prescritte procedure amministrative e siano consegnati all'Ufficio ammissione studenti internazionali validi documenti originali di studio, come indicato dal Regolamento studenti.

5.7 Le procedure di ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero sono disciplinate dalle norme di legge, dalle indicazioni ministeriali e dai regolamenti di Ateneo. In particolare, il Ministero dell'Università e della Ricerca emette indicazioni annuali relative all'ammissione dei/delle candidati/e non-comunitari residenti all'estero. Tali norme stabiliscono anche le modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Art. 6. Il credito formativo universitario

6.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo/alla studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

6.2 Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi complessivi in due anni di corso.

6.3 Agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea sono attribuiti normalmente 6, 9 oppure, per gli insegnamenti integrati, 12 o 15 crediti formativi, a cui corrispondono rispettivamente 40 ore, 60 ore oppure 80 o 100 ore di lezione, oltre ad eventuali esercitazioni per un massimo della metà delle ore previste per ogni singolo insegnamento.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo/a studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica prevista.

Art. 7. Attività formative e modalità di erogazione della didattica

7.1 Il percorso formativo del corso di studio in Finanza e risk management è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

7.2 Gli insegnamenti del corso di studio offrono agli/alle studenti le seguenti principali forme di attività didattiche: lezioni, esercitazioni, tirocini, seminari, attività di laboratorio, visite guidate presso aziende/enti.

7.3 Gli insegnamenti articolati su 80 o 100 ore di lezione possono essere svolti sull'arco di due quadrimestri.

7.4 Gli insegnamenti del corso di studio sono articolati in due periodi didattici quadrimestrali. Il calendario delle relative attività è stabilito annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

7.5 Al fine di offrire un migliore servizio didattico, il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire la suddivisione degli insegnamenti in corsi paralleli in base alla numerosità degli studenti.

7.6 Sul sito web di Ateneo gli/le studenti possono trovare le informazioni relative agli insegnamenti impartiti nel corso di studio, agli eventuali moduli didattici che li compongono, ai relativi obiettivi formativi, ai programmi, al materiale didattico nonché agli orari di ricevimento dei/delle docenti, unitamente ad ogni altra utile informazione.

7.7 Il corso di studio può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio, nel limite di un terzo delle attività formative previste diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.

Art. 8. Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

8.1 Il piano di studi del corso di studio in Finanza e risk management prevede gli insegnamenti seguenti:

SSD	INSEGNAMENTI 1° ANNO	CFU
SECS-P/11	Gestione dei rischi bancari (<i>Economia della banca e gestione dei rischi + Rischi di credito</i>)	12
SECS-S/06	Informatica e modelli matematici per la finanza	9
SECS-P/01	Moneta e finanza	9
SECS-P/02	Rischi di mercato azionario e obbligazionario	9
SECS-P/11	Asset management e investitori istituzionali	9

SECS-P/02	Derivati e gestione dei rischi	9
IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	6
	TOTALE 1° ANNO	63
SSD	INSEGNAMENTI 2° ANNO	CFU
SECS-P/05	Econometria dei mercati finanziari	6
	Un insegnamento a scelta tra:	
SECS-P/07	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
SECS-P/07	Financial Statement Analysis	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
SECS-P/01	Crisi finanziarie	6
SECS-P/08	Finanza aziendale straordinaria	6
	Un insegnamento a scelta tra:	
SECS-S/06	Metodi quantitativi per la finanza	6
SECS-S/01	Statistica per il risk management	6
	Un laboratorio a scelta tra:	
SECS-S/06	Laboratorio Tecniche delle assicurazioni	2
SECS-S/06	Laboratorio Finanza quantitativa (1)	2
SECS-S/01	Laboratorio Volatilità dei mercati finanziari (2)	2
	Altre attività per un totale di 12 CFU:	12
	- Scelta libera dello studente (9 CFU) e Tirocinio (3 CFU) <i>oppure</i>	
	- Scelta libera dello studente (12 CFU)	
	Tesi di laurea	16
	TOTALE 2° ANNO	57
	TOTALE	120

(1) Il laboratorio può essere scelto solo a condizione di non aver inserito l'insegnamento di Metodi quantitativi per la finanza

(2) Il laboratorio può essere scelto solo a condizione di non aver inserito l'insegnamento di Statistica per il risk management

8.2 Nella pagina web dedicata al corso di studio sono specificati il/la docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, nonché obiettivi e programmi analitici.

8.3 Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono disposti nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.4 Lo/la studente può liberamente selezionare "Insegnamenti a scelta" anche per un valore maggiore dei 9 o 12 crediti formativi, previsti dal piano degli studi, ma non eccedente 18. In tal caso, è fatto obbligo allo/alla studente di sostenere tutti gli esami aggiuntivi scelti, i quali vanno considerati come soprannumerari e quindi saranno integralmente computati nella determinazione della media di laurea. Sempre nell'ambito della scelta libera e per evitare duplicazioni, lo/la studente non può scegliere un insegnamento da 6 crediti formativi parte di un corso integrato da 12 crediti presente nel proprio piano di studi.

8.5 Lo/la studente, iscritto/a all'ultimo anno di corso, può iscriversi ad esami extracurricolari fino ad un massimo di 18 crediti formativi. Nel caso in cui lo/la studente decidesse di iscriversi ad un esame

extracurriculare, tale esame sarà comunque sempre considerato come tale e non potrà concorrere alla formazione dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea e sarà escluso dal calcolo della media ponderata. Non possono essere scelti come extracurricolari gli esami obbligatori previsti dal piano di studio; inoltre lo studente non potrà scegliere come extracurriculare un insegnamento attivato nei corsi di studio triennali.

Ai fini dell'iscrizione agli esami extracurricolari lo/la studente deve presentare una richiesta opportunamente motivata indirizzata al Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.7 All'atto dell'immatricolazione, sia gli/le studenti a tempo pieno sia gli/le studenti a tempo parziale, devono iscriversi agli insegnamenti del primo anno, definiti nel Manifesto degli studi.

8.6 Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, ma tale riconoscimento è subordinato alla verifica dell'equipollenza con gli insegnamenti impartiti nel corso di studio da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.9 Non sono previsti sbarramenti.

8.10 Pur suggerendo il rispetto delle propedeuticità consigliate nei programmi dei corsi, che costituiscono un requisito sostanziale all'efficace frequenza dei corsi che le prevedono, tali propedeuticità non costituiranno un impedimento formale per l'iscrizione agli insegnamenti ed ai relativi esami.

Art. 9. Modalità di frequenza e obblighi degli studenti

9.1 Eventuali obblighi di frequenza

9.1.1 Per gli/le studenti non sono previsti obblighi di frequenza, per gli insegnamenti contemplati nel Piano di studi.

9.1.2 Lo/la studente è tenuto/a a sostenere l'esame con il/la docente a cui è assegnato/a in funzione della suddivisione per lettera alfabetica. Fermo restando che i/le docenti di insegnamenti sdoppiati o triplicati sono tenuti a concordare il relativo programma, eventuali cambi di docente possono essere autorizzati, solo per motivate e documentate ragioni di salute o di lavoro, dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.1.3 I/le docenti possono prevedere programmi differenziati a seconda della frequenza.

9.2 Studenti a tempo parziale

9.2.1 Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per la frequenza dei Corsi a Tempo parziale.

9.3 Eventuali altri obblighi

9.3.1 Gli/le studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il corso di studio.

Art. 10. Attività di orientamento e tutorato

Il corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco a cui si rimanda.

Art. 11. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

11.1 Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici, denominati "quadrimestri". Per ogni

insegnamento quadrimestrale, sono previsti sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico, per ciascun anno accademico, viene definita dal Consiglio di corsi di studio aggregato, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono le seguenti:

- sessione di gennaio-febbraio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di giugno-luglio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di settembre, due appelli per tutti gli insegnamenti.

11.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato dispone, per ogni anno accademico, l'istituzione di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della laurea.

11.3 Nella medesima sessione gli appelli d'esame sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

11.4 Gli esami possono essere svolti esclusivamente nelle date d'appello programmate e nei locali assegnati. Eventuali posticipi della data d'inizio dell'appello devono avere carattere di eccezionalità e devono essere richiesti, con l'indicazione delle relative motivazioni al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati. Sono vietati i preappelli, in qualunque forma e anche parziali.

11.5 In caso di impossibilità del/della docente ufficiale dell'insegnamento a essere presente nella data pubblicata, sopravvenuta in tempi tali da rendere disagiata per gli/le studenti l'indicazione di una nuova data (ad esempio: nella stessa giornata in cui è previsto l'esame o comunque dopo la chiusura delle iscrizioni on line), lo/la stesso/a è tenuto/a a darne immediata comunicazione al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato, proponendo il nominativo di un/una sostituto/a fra i/le docenti ufficiali che compongono la commissione d'esame.

11.6 Eventuali prove in itinere possono svolgersi unicamente nel periodo fissato nel calendario didattico ed in ogni caso mai durante il periodo di lezione. La decisione in merito all'ammissione a tali prove compete al/alla docente ufficiale dell'insegnamento, il/la quale può riservarla ai soli studenti dallo stesso ritenuti frequentanti oppure estenderla a tutti gli/le studenti. La data di svolgimento di tali prove deve essere resa nota entro l'inizio delle lezioni.

11.7 Gli esami di profitto sono volti ad accertare il grado di preparazione degli/delle studenti. Possono essere orali e/o scritti.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del/della Presidente della Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.

11.8 Le modalità di svolgimento degli esami, l'eventuale effettuazione di prove in itinere, unitamente all'indicazione del materiale didattico obbligatorio e integrativo, devono essere esplicitate adeguatamente nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito web dell'Ateneo e non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico di riferimento. Compete al/alla docente ufficiale dell'insegnamento assicurare che tutti i/le componenti della Commissione d'esame si attengano scrupolosamente alle sue indicazioni.

11.9 Lo/la studente è tenuto/a a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.

11.10 In caso di esame scritto, il/la Presidente della Commissione deve assicurare che:

- la comunicazione degli esiti della prova agli/alle studenti avvenga in tempo utile a consentire la loro eventuale partecipazione all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti agli/alle studenti eventualmente interessati abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata agli/alle studenti con debito preavviso;
- le prove scritte (anche svolte, in presenza o a distanza, in formato digitale) devono essere conservate per almeno 18 mesi dalla data della prova;
- le indicazioni relative alla visione dei compiti e alla conservazione delle prove sono applicate anche in caso di prove intermedie.

11.11 In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli/delle studenti all'appello successivo.

11.12 Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, lo/la studente è chiamato ad accettare o meno il voto entro la data indicata. Per gli/le studenti che non esprimano indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'iscrizione all'appello successivo.

11.13 Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, lo studente esprime l'accettazione del voto direttamente al/alla docente esaminatore/rice.

11.14 Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di un'idoneità. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal/dalla docente responsabile su apposito verbale.

Nel verbale viene riportato, per ciascuno/a iscritto/a alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, viene indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione. Per gli/le altri candidati/e, vengono riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". Lo/la studente può controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

11.15 Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli possono essere previste, durante le sessioni di esame, delle prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

11.16 Lo/la studente, in regola sul piano amministrativo e contributivo, è tenuto/a a iscriversi all'esame secondo le modalità previste dal sistema informatico adottato dall'Ateneo. All'atto dell'iscrizione, allo/alla studente può essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'insegnamento.

11.17 Lo/la studente che si è iscritto/a all'esame è tenuto/a a cancellare l'iscrizione in Esse3 nel caso in cui decida di non presentarsi all'appello. Se lo/la studente decide di non presentarsi all'appello nei cinque giorni antecedenti l'esame, la cancellazione in Esse3 non è possibile. In questo caso, lo/la studente è tenuto/a ad avvisare il/la docente via email.

11.18 La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicati nel Regolamento didattico di Ateneo.

La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Consiglio di corsi di studi aggregato.

11.19 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

11.20 Il calendario didattico, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione "Didattica".

11.21 Gli/le studenti stranieri/e partecipanti al programma Erasmus potranno essere autorizzati dal/dalla Presidente del CCSA a sostenere l'esame a distanza nell'appello immediatamente successivo alla loro partenza.

11.22 Gli/le studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il/la docente titolare dell'insegnamento e comunica allo/alla studente le decisioni concordate con il/la docente.

11.23 Studenti atleti di alto livello

11.23.1 Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 172 del 28 ottobre 2018 gli/le "studenti atleti di alto livello" ammessi al programma Dual Career previsto dall'Ateneo, possono presentare documentata istanza, al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio per concordare, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli/delle studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame nella medesima sessione, nelle seguenti ipotesi:

- la data già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una convocazione a cui lo/la studente è stato invitato, così come attestato dalla federazione di appartenenza;
- la data già fissata nel calendario accademico coincida con il giorno successivo a una convocazione che si svolge a una distanza superiore ai 200 Km.

Art. 12. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Gli/le studenti in possesso di certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e riportate sul sito web dell'Ateneo) sono tenuti a presentarle alla Segreteria studenti/didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 13. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

13.1 Tirocini

Il corso di studio prevede la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare facoltativo coerente con il percorso formativo che permette di acquisire 3 crediti formativi (180 ore).

Per la scelta dell'ente ospitante lo/la studente può avvalersi dei servizi gestiti dell'apposita unità organizzativa dell'Ateneo.

13.2 Periodi di studio all'estero

Gli esami superati durante periodi di studio all'estero, effettuati nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo, sono valutati dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali che ne propone al Consiglio di corsi di studio aggregato il riconoscimento come esami equipollenti a quelli previsti dal corso di studio. I crediti formativi relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti dallo/dalla studente anche durante i periodi di studio all'estero e, in tal caso, l'esame superato verrà registrato nella denominazione originale senza che vi sia alcun riconoscimento di equipollenza.

13.3 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per un ammontare di 2 crediti formativi (20 ore), sono annualmente definite dal Consiglio di corsi di studio aggregato e vengono erogate tramite "laboratori", volti a sviluppare competenze professionali e relazionali in ordine a tematiche di rilievo per il corso di studio o il curriculum al quale lo/la studente è iscritto. L'offerta di laboratori può variare di anno in anno, in relazione all'evoluzione in atto a livello professionale. Tali attività si esauriscono nel corso di un singolo anno accademico, senza che, in caso di disattivazione, lo/la studente maturi il diritto a sostenere l'esame negli anni successivi. Lo/la studente che non abbia ottenuto i relativi crediti formativi nell'ambito di tale anno dovrà inserire nel proprio piano di studi il nuovo laboratorio previsto nell'offerta didattica del corso di studio.

Art. 14. Prova finale

14.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di ricerca a cui sono attribuiti 16 crediti formativi. Tale relazione può essere svolta in Italia o all'estero, secondo quanto disposto dal Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero.

Sul sito web di Ateneo, sono resi noti i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

14.2 Prova finale

14.2.1 L'argomento della tesi di laurea è concordato con il/la Relatore/Relatrice, coerentemente con i contenuti del settore-scientifico disciplinare di appartenenza del/la medesimo/a.

14.2.2 La tesi di laurea può essere svolta in lingua italiana o in lingua inglese. La responsabilità della correttezza della lingua italiana o inglese è in capo al/alla laureando/a.

14.2.3 L'uso di strumenti di intelligenza artificiale per la scrittura della tesi di laurea e della corrispondente bibliografia non è consentito.

14.2.4 L'argomento della tesi è attribuito, su istanza dello/della studente interessato/a, da un/una docente o da un/una ricercatore/rice al/alla quale è attribuito lo svolgimento di un insegnamento nell'ambito del Dipartimento e che svolge il ruolo di Relatore/Relatrice. L'accoglimento dell'istanza è subordinato all'acquisizione, da parte dello/della studente, di crediti formativi relativi al settore scientifico-disciplinare di afferenza del/della docente o ricercatore/rice e alla compatibilità con le disponibilità didattiche di quest'ultimo/a tenendo conto anche di una equilibrata ripartizione dei carichi relativi, in modo da garantire il più ampio ricorso alle competenze disponibili in Dipartimento. È affidata al/alla Relatore/rice l'indicazione del/della Correlatore/rice, individuato/a fra i/le docenti, i/le ricercatori/rici o i/le cultori/rici della materia del Dipartimento.

Nel caso di tesi redatte all'estero nell'ambito di un accordo di doppio titolo, è possibile nominare un secondo relatore individuato fra i/le docenti afferenti all'Università estera coinvolta, il/la quale potrà partecipare alla seduta di laurea connesso/a da remoto.

Annualmente è resa nota la distribuzione del carico di lavoro fra i/le docenti, con riferimento alle tesi di laurea di cui sono risultati/e Relatori/rici nell'anno accademico precedente.

14.2.5 La composizione della commissione della prova finale è definita dal Regolamento didattico di Ateneo. La commissione è presieduta dal/dalla docente di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di ruolo ovvero dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento o dal/dalla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato se presente. Il/la Presidente garantisce la piena regolarità dello svolgimento della

prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

14.2.6 Preso atto del giudizio del/della Relatore/rice, la commissione si riunisce in seduta pubblica, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, e procede alla discussione con il/la candidato/a, sul contenuto della tesi presentata.

14.2.7 La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale. Alla deliberazione possono partecipare soltanto i/le componenti della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del/della Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di/delle componenti facenti parte della commissione. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

14.2.8 L'esito della prova finale e la votazione finale sono comunicati al/alla candidato/a in sede di proclamazione.

14.2.9 La verbalizzazione elettronica dell'esame è effettuata mediante l'apposizione della firma digitale del/della Presidente della commissione. Eccezionalmente, in caso di motivato impedimento, la verbalizzazione può effettuarsi su supporti cartacei con sottoscrizione da parte dei/delle componenti della commissione. Il/la Presidente della commissione è responsabile unico del procedimento di verbalizzazione dell'esame di laurea.

14.2.10 Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

14.2.11 Nel caso di sopravvenuta impossibilità da parte di un/a componente della Commissione di laurea ad essere presente ai lavori, per gravi ed eccezionali motivi, lo/a stesso/a è tenuto/a a darne immediata comunicazione al Direttore del Dipartimento con indicazione degli specifici motivi. Se si tratta di personale docente che svolge il ruolo di relatore/trice o di correlatore/trice, a tale comunicazione deve essere allegata una sintetica valutazione dell'elaborato del/della candidato/a e una proposta di punteggio secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

14.3 Votazione

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunta dal/dalla candidato/a. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è calcolata come somma della:

- a) media delle votazioni riportate negli esami di profitto superati dal/dalla candidato/a, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed espressa in centodecimi. Eventuali crediti formativi riconosciuti senza voto e gli esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;
- b) valutazione compiuta dalla commissione di laurea, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, su proposta del/della Relatore/rice, all'unanimità ed esistendone i presupposti, può concedere la lode.

Art. 15. Riconoscimento dei crediti formativi universitari

Lo studente che intenda richiedere il riconoscimento di CFU per le attività previste dall'art. 2 del D.M. 931/2024, deve presentare istanza al Consiglio di corsi di studio aggregato allegando un'autocertificazione

attestante l'attività svolta, che riporti il numero di ore di attività formative, le competenze acquisite e la valutazione dell'apprendimento.

Nel caso in cui l'attività sia stata prestata presso un ente e/o struttura non afferente alla pubblica amministrazione, la certificazione prodotta deve inoltre essere supportata da idonea evidenza documentale quale, a titolo esemplificativo, attestati di formazione, curriculum vitae con anzianità di servizio e copia del contratto di lavoro, lettere di incarico per funzioni lavorative svolte ecc.

La richiesta sarà valutata dal Consiglio di corsi di studio aggregato, eventualmente anche previa nomina di apposita commissione.

Art. 16. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli/le studenti regolarmente iscritti/e al corso di studio in Finanza e risk management possono presentare al Consiglio di corsi di studio aggregato domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa, con eventuale abbreviazione di corso, a seguito di:

a) passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia

Il passaggio da altri Corsi di studio è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di studio.

b) trasferimento da altre sedi universitarie

Il trasferimento al Corso di laurea magistrale è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di studio.

La verifica del possesso dei requisiti verrà effettuata dal Consiglio di corsi di studio sulla base di idonea documentazione presentata a corredo della domanda di ammissione.

A tal fine, lo/la studente deve presentare alla Segreteria studenti apposita domanda di pre-valutazione secondo le modalità stabilite di anno in anno.

A seguito di verifica dei requisiti con esito positivo, lo/la studente potrà inoltrare domanda di trasferimento all'Università di provenienza.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito web dell'Ateneo.

Art. 17. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.